



Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria

Prot. n. CS 10/2018

Roma, 13 marzo 2018

Alle Segreterie regionali e territoriali FP Cgil

Ai delegati ed iscritti Fp Cgil Polizia Penitenziaria

COMUNICATO

Mobilità a domanda del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria

Nella giornata di ieri si è svolta una riunione al DAP sulla mobilità a domanda del personale di Polizia Penitenziaria. La parte pubblica ha aperto la riunione fornendo alle organizzazioni sindacali una serie di dati sulla mobilità del personale. Da tali dati si evince che 9883 unità di Polizia Penitenziaria hanno fatto domanda di trasferimento ad altra sede; le assunzioni che ci saranno tra luglio 2018 e luglio 2019 saranno 2833; le unità distaccate in altra sede ex art. 7 DPR 254/99 sono 363; le unità distaccate ex art. 42 bis D.Lgs. 151/2001 sono 87; le richieste di assegnazione ex art. 33 comma 5 legge 104/92 sono 204; le richieste di trasferimento ex art. 36 DPR 164/2002 sono state 143 negli ultimi 6 anni; le unità di personale attualmente assegnate provvisoriamente in altra sede sono 2607. Partendo dai suddetti dati, la parte pubblica ha chiesto di stabilire una strategia condivisa che consenta un'equa distribuzione delle risorse umane disponibili, evitando che la mobilità provvisoria possa ingessare la mobilità ordinaria. In particolare ha chiesto alle organizzazioni di esprimersi su assegnazioni ex legge 104/92, art.42 bis D.Lgs. 151/2001 e art.36 DPR 164/2002.

Nel suo intervento la FP CGIL ha dato atto all'amministrazione di aver effettuato un'operazione di trasparenza, fornendo i dati aggiornati sulle assegnazioni del personale, e ha dato massima disponibilità e mettere delle regole su quella che viene definita la mobilità straordinaria, al fine di evitare per il futuro le sperequazioni tra il personale di Polizia Penitenziaria registrate nel tempo. Per effettuare tale operazione, però, bisogna tener ben saldi due principi: in primo luogo la mobilità ordinaria non può essere limitata da quella straordinaria; in secondo luogo bisogna privilegiare gli istituti giuridici costituzionalmente tutelati rispetto ad altri che non godono di tale tutela. Partendo da questo ragionamento non abbiamo condiviso l'analisi dei dati fatta dall'amministrazione penitenziaria, soprattutto poichè il caos che esiste oggi nella mobilità provvisoria è stato

creato dalla stessa amministrazione con i 2607 provvedimenti di assegnazione effettuati con decisioni unilaterali e senza riferimenti normativi. Le assegnazioni ex art. 33 della legge 104/92 e quelle ex art.42 bis D.Lgs. 151/2001, devono essere fatte a prescindere dalla dotazione organica della sede in cui si è assegnati e non devono precludere al restante personale la possibilità di essere trasferito in base alla graduatoria della mobilità ordinaria. Mentre per quanto riguarda eventuali modifiche alla normativa che regola i distacchi ex art. 36 DPR 164/2002, abbiamo ricordato che l'unica sede in cui possono essere fatte è quella contrattuale e quindi è del tutto inutile proporre accordi di secondo livello sulla materia. In sintesi non bisogna modificare le regole esistenti, ma bisogna mettere regole dove non ci sono e dove l'amministrazione ha utilizzato strumenti non previsti dalla normativa vigente.

Al termine della riunione la parte pubblica ha annunciato che la mobilità del personale del ruolo dei sovrintendenti sarà fatta prima che termini il concorso interno in atto.

Vi terremo informati sui futuri sviluppi della vicenda.

Il Coordinatore Nazionale Fp Cgil
Polizia Penitenziaria
Massimiliano Prestini

